

LA RIVELAZIONE

L'Onnipotente Iddio, anche se in modi e periodi diversi, si è sempre rivelato alle Sue creature, per far loro conoscere la Sua inalterabile e perfetta volontà.

Già la stessa creazione mostra la gloria e potenza divina (Salmo 19:1), ma se "degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo" (2° Pietro 1:20-21), giunse pure il tempo in cui Dio parlò "per mezzo del Figlio, che egli ha costituito erede di tutte le cose" (Ebrei 1:1-2).

Ecco allora che il "vangelo" presentato dal Figlio, vale a dire Gesù Cristo, "è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede" (Romani 1:16; Giovanni 20:30-31), oltre ad essere lo strumento veramente prezioso ed imprescindibile in base al quale tutti gli esseri umani saranno giudicati "nell'ultimo giorno" (Giovanni 12:48).

La Bibbia stessa sostiene d'essere l'unica autorità in materia di fede, in quanto ispirata da Dio (2° Timoteo 3:16-17), rappresentando così una lampada che illumina il cammino dell'uomo, e che "rende intelligenti i semplici" (Salmo 119:105, 130).

Per questa ragione è fondamentale "praticare il non oltre ciò che è scritto" (1° Corinzi 4:6), rimanendo fedelmente attaccati a questa regola di vita (2° Giovanni 1:9-10; Tito 1:9-16), e quindi facendo molta attenzione a non aggiungere nulla alla Rivelazione di Dio (Galati 3:15; Apocalisse 22:18-19).

Seppure tutti gli uomini si accordassero in un modo diverso dalla volontà di Dio, non cambierebbe nulla nella realtà delle cose, perché è opportuno tener presente che bisogna ubbidire a Dio e non agli uomini (Atti 5:29).

Ai credenti non rimane che esaminarsi per vedere se sono nella fede (2° Corinzi 13:5), avvalendosi della Parola come strumento di misurazione della loro qualità di vita spirituale e morale.

L'apostolo Paolo comunicava queste buone ed utili esortazioni ai fratelli:

- "La parola di Cristo abiti in voi abbondantemente; istruitevi ed esortatevi gli uni gli altri con ogni sapienza; cantate di cuore a Dio, sotto l'impulso della grazia, salmi, inni e cantici spirituali" (Colossesi 3:16).
- "Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà" (Romani 12:2).

Sapere che Dio si è rivelato è già un buon inizio per intraprendere il cammino della fede, ma studiare e conoscere il contenuto di questa Rivelazione, e soprattutto apprezzarla e metterla in pratica, significa realizzare il vero senso della vita, che è quello d'essere, ora e sempre, in sana e vivificante comunione con l'Iddio e buon Padre d'amore, per mezzo del Figlio Gesù Cristo.

Già il Signore raccomandava a Giosuè (1:8) di attenersi agli scritti di Mosè:

- "Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai".

Gli uomini, perciò, anziché cercare inutilmente le cose nascoste, sulle quali Dio non ha ritenuto opportuno gettare alcun raggio di luce, dovrebbero lasciarsi guidare dalle cose divinamente svelate, perché solo così essi potranno giungere alla vita eterna, riservata proprio a tutti quelli che vivono in fedeltà, giustizia e verità.

È scritto (Ebrei 4:12):

"La parola di Dio è vivente ed efficace".